ARPEA
AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

Sede Legale: Via Bogino, n. 23 – 10123 TORINO
C.F. 97694170016

DETERMINAZIONE N° 92- 2026 DEL 01/04/2026

OGGETTO: revisione della procedura relativa alle verifiche Antimafia, per le domande di pagamento afferenti agli Interventi del PSP23-27

IL DIRIGENTE DELL'AREA VALUTAZIONE TECNICA E CONTROLLI

Visti:

- la Legge Regionale 21.06.2002, n.16 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, e le successive modifiche ed integrazioni di cui alla Legge Regionale 13.11.06 n. 35 che, all'art 12, ha previsto la trasformazione dell'organismo pagatore regionale - Finpiemonte s.p.a. in Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura;
- il Decreto Ministeriale MIPAAF 25 gennaio 2008 n. 1003 di riconoscimento di ARPEA quale Organismo Pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE n. 885/2006 a decorrere dal 1febbraio 2008;
- il Decreto Ministeriale MASAF 14 ottobre 2024 di estensione del riconoscimento di organismo pagatore dell'ARPEA alla gestione e al controllo nella Regione Piemonte delle

spese finanziate dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA), relative alle misure e agli interventi settoriali non gestiti nell'ambito del Sistema integrato di gestione e controllo, istituito ai sensi dell'articolo 65 del regolamento (UE) 2021/2116 (misure FEAGA non SIGC), a decorrere dal 16 ottobre 2024;

- la D.G.R. n. 2-2181 del 30/01/2026, con la quale è stato nominato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 5 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 (Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari) e s.m.i., Angelo Marengo quale Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la DETERMINAZIONE N° 145 - 2022 DEL 14/07/2022 Oggetto: Conferimento incarico di Dirigente Area tecnica e autorizzazione al Dott. Fabrizio Stranda - decorrenza 15/07/2022 – 14/07/2027;

Visti

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme

concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento delegato (UE) 2023/57 della Commissione del 31 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/127 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- la Decisione della Commissione Europea C(2022) 8645 final del 2.12.2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la decisione di esecuzione della Commissione del 18.6.2025 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- il Decreto Ministeriale n. 0410739 del 04/08/2023 Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;
- la Decisione della Commissione Europea C(2023) 6990 final del 23.10.2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Piemonte Complemento Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Piemonte in attuazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 Testo adottato con DGR 29-7032 del 12 giugno 2023;
- la Delibera di Giunta della Regione Piemonte n. 27-7740 del 20 novembre 2023 Oggetto: Riadozione del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Piemonte, in sostituzione di quello di cui alla DGR 29-7032 del 12 giugno 2023;
- il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) Versione 5/2025 della Regione Piemonte adottato con D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025- Riadozione del "Complemento Sviluppo Rurale

(CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte", in sostituzione della versione di cui alla D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024;

- il Regolamento di funzionamento dell'ARPEA approvato con D.G.R. n. 76-7830 del 17 dicembre 2007, il quale prevede tra l'altro che l'Agenzia "possa avvalersi della collaborazione dei C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola), - possa delegare a soggetti esterni, sulla base di apposite convenzioni, alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;
- la Determina di ARPEA n. 221 del 13 settembre 2023 - Approvazione della bozza di convenzione per la delega di attività di ARPEA nell'ambito del complemento di sviluppo rurale 2023-2027 con i vari Settori e Direzioni Regionali;
- la Determinazione dirigenziale n. 769 del 13 settembre 2023 - Stipula di accordi tra i Settori della Regione Piemonte e l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura, ex art. 6 dello Statuto approvato con D.G.R. n. 41 – 5776/2007 e modificato con DGR 28 maggio 2021, n. 31-3313 nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale 2023 – 2027, e pertinenti disposizioni operative;
- la Determina di ARPEA n.324 del 20 dicembre 2024 - Approvazione del Manuale delle procedure, controlli e sanzioni degli interventi SIGC dello Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Piemonte;
- Determina di ARPEA N° 74-2026 DEL 17/03/2026 OGGETTO: approvazione del Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni – Interventi non SIGC del CSR 23-27 Regione Piemonte – Revisione n. 3

Richiamati:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Il Regolamento generale sulla protezione dei dati Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

Visti:

- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, le nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- l'art 48 bis del testo coordinato del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152- Ulteriori disposizioni in materia di documentazione antimafia che ha così modificato il codice antimafia: a) all'articolo 83, comma 3-bis, le parole: "europei o" sono sostituite dalle seguenti: "europei per un importo superiore a 25.000 euro o di fondi"; b) all'articolo 91, comma 1-bis, la parola: "5.000" è sostituita dalla seguente: "25.000"»;
- la circolare di Agea Coordinamento prot. n. 4435 del 22/01/2018 recante "Procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011n. 159 e successive modificazioni e integrazioni;
- la circolare di Agea Coordinamento prot. 76178 del 03/10/2019 Oggetto: procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al d.lgs . 6 novembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni;
- la circolare di Agea Coordinamento prot. n. 12575 del 17/02/2020 recante ulteriori chiarimenti alla circolare Agea n. 4435/2018 in materia di antimafia e successiva circolare di rettifica n. 13057 del 18/02/2020;
- la circolare di Agea Coordinamento prot. n. 11440 del 18.02.21 Acquisizione della documentazione antimafia e la successiva nota di modifica del 17.01.2022;
- la circolare di Agea Coordinamento prot. 3166 del 18/01/2022 OGGETTO: Acquisizione della documentazione antimafia – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 11440 del 18.02.21;
- la circolare Agea di Agea Coordinamento prot. 91872 del 14/11/2025 Oggetto: Chiarimenti in merito alle vigenti procedure antimafia (D.lgs. n. 159/2011);
- circolare di Agea Coordinamento prot. 9348 del 06/02/2025 Oggetto: Verifiche antimafia con riferimento ai progetti di cooperazione finanziati con le risorse FEASR.
- il quesito di AGEA N. 28/08/2024 al Ministero dell'Interno Oggetto: D. lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e s.m.i. (Codice antimafia). Informativa antimafia in caso di urgenza;
- la risposta del Ministero dell'Interno prot. 71988 del 30/08/2024 che richiama la nota Prot. 68548 del 11/10/2018 in cui si chiarisce che, in presenza di ragioni di particolare emergenza legate alla corresponsione degli aiuti agricoli comunitari nei termini perentori previsti dalla regolamentazione europea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 92, co. 3 D.Lgs. n. 159/2011,

è consentita l'assegnazione del contributo prima ancora della consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA), fermo restando l'obbligo di procedervi; in tale caso, il già citato art. 92, comma 3 prevede la corresponsione delle erogazioni sotto condizione risolutiva legata all'esito degli accertamenti;

- la Sentenza 2 marzo 2023, n. 2212 del Consiglio di Stato Sezione III secondo la quale le informazioni antimafia interdittive possono riguardare solamente soggetti che sono ascrivibili alla categoria degli "operatori economici" intese come persone giuridiche (società, imprese, associazioni) e ditte individuali (laddove la ditta coincide con la persona fisica) non rinvenendosi nella normativa alcun riferimento che legittimi l'adozione di informazioni interdittive nei confronti di persone fisiche non imprenditori;
- la nota della Prefettura di Torino prot. 21328 del 30/09/2025 Oggetto: richiesta di documentazione antimafia nei confronti di persone fisiche;
- il parere del Ministero dell'Interno prot. 541 del 13/06/2025 con il quale ha espresso il proprio avviso rilevando che, dalla combinata lettura degli artt. 83, comma 3-bis, e art. 91, comma 1-bis, del vigente Dlgs. 159/2011, si evince quanto segue:

  a) nel caso di erogazioni di fondi europei a vantaggio di terreni agricoli a qualunque titolo acquisiti, l'informazione antimafia è sempre richiesta per le erogazioni di importi a partire dalla soglia di 25.000 €. Parallelamente, per i medesimi terreni, è richiesta la comunicazione antimafia qualora si tratta di erogazioni di fondi statali a partire dalla soglia di 5.000 €.

  b) nel caso di erogazioni di fondi europei e nazionali destinati ad aiuti zootecnici ovvero non connessi alla disponibilità di un terreno agricolo - soccorrendo il disposto di cui all'art. 91, comma 1, lett. b) - l'acquisizione della certificazione antimafia è prevista nel caso di erogazioni di importi superiore a 150.000 €.
- la circolare di Agea Coordinamento prot. 48583 del 16/06/2025 Oggetto: richiesta di parere in merito alla soglia da applicare agli interventi finanziati dal fondo FEAGA e FEASR ai sensi del d.lgs. 159/2011, con la quale, alla luce del parere reso dal Ministero dell'Interno, si precisa che per gli aiuti, sia comunitari, compresi quelli cofinanziati, che nazionali, aventi ad oggetto esclusivamente la zootecnia o che, comunque, non risultano correlati in alcun modo alla disponibilità di superfici, la soglia per la verifica antimafia è di 150.000 €;

Considerato che, alla luce delle novità normative e interpretative sopra citate, si rende necessario revisionare la procedura relativa alle verifiche Antimafia, per le domande di pagamento afferenti agli Interventi del PSP23-27.

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

1. di approvare la revisione della procedura antimafia per gli Organismi delegati relativamente alle domande afferenti agli interventi del PSP (FEASR cofinanziati e nazionali e FEAGA non SIGC), contenuta nell'allegato n.1, che fa parte integrante della presente determinazione;
2. di approvare la classificazione degli Interventi del PSP (FEASR cofinanziati e nazionali e FEAGA non SIGC) a seconda della correlazione (anche potenziale) con le superfici, abbinati alla relativa soglia oltre la quale (per contributi comunitari/cofinanziati) risulta necessaria la richiesta di documentazione antimafia, contenuta nell'allegato n.2, che fa parte integrante della presente determinazione;
3. di adeguare i controlli SIGC relativi alle verifiche antimafia, presenti nelle istruttorie delle domande di pagamento delegate, e sull'applicativo dell'autorizzazione pagamenti (SIGOP);
4. di dare atto che le disposizioni di cui al presente provvedimento potranno essere oggetto di successiva modifica e revisione in base al mutamento del quadro normativo, nazionale e regionale di riferimento;
5. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell'Agenzia.

Il Dirigente
Area Valutazione tecnica e controlli
Fabrizio Stranda
Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii